

Cultura

16 Marzo 2022

La musica per ricordare le vittime innocenti delle mafie

Martedì 29 concerto al Teatro Alighieri. La soddisfazione del Questore Giusi Stellino



16 Marzo 2022 Dopo due anni di sospensione a causa del Covid-19, Emilia Romagna Concerti torna a proporre il “Concerto per la giornata nazionale della memoria e dell’impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie”, penultimo appuntamento della stagione “Capire la musica 2020-21”.

Martedì 29 marzo alle 21, nella cornice del teatro Alighieri di Ravenna, protagonisti sul palco saranno l’Orchestra del Conservatorio “Bruno Maderna” di Cesena, con due maestri d’eccezione come il direttore Stefano Pagliani e il violinista Ilya Grubert, impegnati in due grandi pezzi sinfonici di Ciaikovski: il concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra e la sinfonia in fa minore n. 4 op. 36. Per la prima volta, l’evento è dedicato alla Polizia di Stato.

«Siamo molto orgogliosi dell’iniziativa – afferma il Questore di Ravenna, Giusi Stellino – che vedrà la partecipazione di Maurizio Vallone, direttore della DIA – Direzione investigativa mafia nata da un’idea di Falcone di cui, proprio quest’anno, ricorre il trentesimo anniversario, e della signora Tina Montinaro, vedova di Antonio, il poliziotto caposcorta del giudice Giovanni Falcone rimasto ucciso nella strage di Capaci. Sarà lei a parlare della sua esperienza, nella mattinata del 29 marzo alla sala Corelli del teatro Alighieri, a incontrare gli studenti del liceo artistico “Nervi-Severini” e del liceo scientifico “Oriani”».

Da segnalare inoltre che, nella stessa giornata, in piazza Garibaldi, sarà posizionata la teca contenente i resti della Fiat Croma blindata, conosciuta col nome di “Quarto Savona 15”, utilizzata dagli uomini di scorta di Falcone che il 23 maggio 1992 saltò in aria a causa di un attentato mafioso, uccidendo, Vito Schifani, Rocco Dicillo, oltre a Montinaro.

«Per i nostri studenti – aggiunge Laura Pistolesi, direttrice del Conservatorio di Cesena – sarà una bella opportunità di confrontarsi con un grande repertorio che ha un’alta valenza formativa, oltre che una esperienza intensa sotto il profilo umano. Provare con 70 musicisti in sicurezza sarà di certo un’impresa. I ragazzi potranno contare sul supporto del direttore Pagliani, che per anni è stato acclamato primo violino nell’Orchestra del Teatro Alla Scala di Milano, e del noto violinista russo Grubert, ora particolarmente dedito all’insegnamento, ormai naturalizzato olandese visto che vive da tempo ad Amsterdam».

Tra le fila dell’orchestra non mancheranno studenti russi del conservatorio, molto in difficoltà per la

situazione attuale della guerra in Ucraina, e qualche giovane artista russo ed ucraino della Young Musicians European Orchestra.

«Dopo l’istituzione, per legge, di tale giornata dedicata alle vittime innocenti di mafia – ricorda il maestro Paolo Olmi –, siamo stati i primi a organizzare un concerto, nella prima edizione pensato per i magistrati. Finalmente riusciamo a pensare alla Polizia, con l’intento di creare anche un momento in cui gli agenti possano incontrare le famiglie della città. Mai come quest’anno la musica ha il dovere di accogliere tutti, senza distinzione».

Durante il concerto sarà eseguito anche l’inno italiano, mentre il concerto di Pasqua che chiuderà la stagione, si aprirà simbolicamente con l’inno ucraino. Il concerto per le vittime innocenti della mafia sarà replicato anche al teatro Bonci di Cesena il 2 aprile.

r.b. □

© *copyright la Cronaca di Ravenna*